

IO CAF 06

REDAZIONE e APPROVAZIONE

REDAZIONE	RGQ CAF
VERIFICA	RGQ DIRSCIENTI
APPROVAZIONE	DIR - SCIEN

STATO DELLE REVISIONI

Rev. N.	PARAGRAFI REVISIONATI	DESCRIZIONE REVISIONE	DATA
0	TALL VIOLOTATIO	1°Stesura	30.09.2016
U	-	1 Stesura	30.09.2016
1	Tutti	Revisione tutti i paragrafi	18.11.2016
2	Tutti	Revisione tutti i paragrafi	31.08.2017
3	Tutti	Inserito nuovo logo Cro e revisione totale	01.10.2018



IO CAF 06

SCOPO ED APPLICABILITA'

Lo scopo del presente documento è di fornire indicazioni circa le attività per la gestione dei conflitti di interesse (modalità e strumenti per la raccolta delle dichiarazioni, criteri di ammissibilità o di non ammissibilità dei conflitti dichiarati) delle figure coinvolte nella progettazione, erogazione e valutazione dell'attività formativa accreditata ECM.

Il CAF può organizzare anche eventi formativi senza accreditamento ECM: per questi eventi, ove applicabili, vanno considerate le istruzioni qui descritte.

ACRONIMI E DEFINIZIONI

Acronimo	Definizione
CAF	Centro Attività Formative
ECM	Educazione Continua in Medicina
DIR	Direzione Generale
DIR - CAF	Responsabile Centro Attività Formative
DIR - SCIEN	Direzione Scientifica
MO CAF	Modulo CAF
SEGR	Segreteria CAF
RGQ DIRSCIENTI	Responsabile Gestione Qualità DIRSCIENTI
RGQ CAF	Responsabile Gestione Qualità CAF
CRO	Centro di Riferimento Oncologico
COMSC	Comitato Scientifico
GEPROF	Gestione Processi Formativi

PREMESSA

Il conflitto di interessi è la situazione in cui un interesse secondario interferisce, ovvero potrebbe tendenzialmente interferire (o appare avere la potenzialità di interferire), con l'abilità di un funzionario pubblico ad agire in conformità con i suoi doveri e responsabilità (interesse primario).

Data 01.10.2018	Rev. 3	Pagina 2 di 7		
Documento di proprietà CRO. Non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione della Direzione.				



IO CAF 06

Il CRO, in qualità di provider, può organizzare e accreditare eventi o programmi ECM solo se in grado di garantire che l'informazione e l'attività educazionale sia obiettiva e non influenzata da interessi diretti o indiretti che ne possano pregiudicare la finalità esclusiva di educazione-formazione dei professionisti della Sanità. Questo, al fine di ottenere una migliore pratica clinica-tecnica-assistenziale, basata sulle più moderne conoscenze scientifiche ed evitando l'influenza di interessi commerciali nel campo della Sanità. Tutte le informazioni, indicazioni, linee guida e quant'altro costituisce il contenuto di un programma ECM, deve essere basato sull'evidenza scientifica comunemente accettata e deve essere presentato in modo equilibrato.

E' pertanto necessario osservare le regole per evitare il conflitto di interessi per tutti coloro che sono coinvolti nell'attività ECM.

Tale impostazione è ritenuta valida anche per l'attività formativa non accreditata ECM: le medesime premesse e l'applicabilità delle indicazioni qui contenute, si estendono anche agli eventi non accreditati ECM.

1. SOGGETTI COINVOLTI

L'assegnazione di crediti ECM può avvenire soltanto in occasione di un processo formativo che sia realizzato senza che si determinino condizioni di conflitto di interesse.

L'iter gestionale e le regole sul Conflitto di Interessi definite in questa IO sono applicabili ai soggetti che risultano formalmente coinvolti nelle attività formative, esclusi i partecipanti, quali:

- 1. Responsabile Scientifico
- 2. Docente Relatore Moderatore Formatore Tutor
- 3. Legale Rappresentante Provider CRO
- 4. Delegato/Sostituto del Legale Rappresentate Provider CRO
- 5. Componenti degli organi collegiali (COMSC)



IO CAF 06

- 6. Responsabile della Formazione (DIR CAF)
- 7. Personale afferente al Servizio Formazione (CAF)

2. RILEVAZIONE CONFLITTO DI INTERESSI

Fatti salvi gli obblighi di legge, per le figure più sopra indicate (Par. 1. Soggetti Coinvolti) SEGR invia e fa sottoscrivere tempestivamente e nel rispetto delle procedure in vigore, il MO 72 'Dichiarazione sul conflitto di interessi da parte del docente e/o altre figure' in cui ogni soggetto, per il ruolo in cui è chiamato ad operare, dichiara:

- la presenza di conflitto di interessi (specificando e dettagliandone i motivi);
- l'assenza di conflitto di interessi.

3. SEGNALAZIONE CONFLITTO DI INTERESSI AL RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE DEL CRO

La funzione di rilevazione di eventuali situazioni di conflitto di interessi è attribuita a tutti gli attori dell'evento, ivi compresi i partecipanti.

SEGR o qualsiasi componente del CAF che rileva o riceve una dichiarazione scritta (dichiarazione sostitutiva di atto notorio) o MO CAF 72 che attesta la presenza di conflitto di interessi deve segnalare con tempestività e per iscritto la fattispecie al Responsabile della prevenzione della corruzione del CRO e a DIR-CAF.

Ogni operatore GEPROF o componente del CAF deve, inoltre, segnalare ogni situazione di conflitto di interessi, quand'anche potenziale e conseguentemente astenersi dal porre in essere qualsivoglia comportamento contrario agli interessi del CRO.



IO CAF 06

4. RISOLUZIONE, ESITO E ARCHIVIAZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI

Il Responsabile della prevenzione della corruzione del CRO, ricevuta la segnalazione, valuta se la fattispecie possa interferire con le finalità di educazione/formazione dei professionisti in sanità e configurarsi, dunque, come conflitto di interessi.

Qualora il Responsabile della prevenzione della corruzione del CRO ritenga che la segnalazione non contenga sufficienti elementi per la sua valutazione potrà richiederne l'integrazione tramite il CAF.

Fatti salvi gli obblighi di legge, il Responsabile della prevenzione della corruzione del CRO deve dare riscontro scritto della sua valutazione all'interessato e a DIR-CAF. Nell'esito vanno espressamente motivate le ragioni della valutazione e la soluzione più opportuna da adottare. Nel caso il Responsabile della prevenzione della corruzione del CRO valuti:

- l'insussistenza di conflitto di interessi si dà luogo all'attività/conferimento dell'incarico prevista/o
- sussistenza di conflitto di interessi si può prevedere la richiesta di sostituzione del soggetto segnalato.

Laddove non vengano rimosse le situazioni configurabili come potenziali conflitti di interessi per il regolare svolgimento delle attività formative, il progetto non avrà seguito.

Ulteriori azioni saranno previste secondo le disposizioni di legge.

Tutta la modulistica compilata dai diversi soggetti, la segnalazione di quanto avvenuto e delle decisioni assunte è archiviata e conservata nel fascicolo del progetto/pratica.



IO CAF 06

5. RESPONSABILITA'

Gli operatori GEPROF, DIRCAF.

6. RIFERIMENTI

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.
- Decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici.
- Norma UNI EN ISO 9001:2015
- Accordo Stato Regioni n. 14 CSR dd. 02.02.2017 'La formazione continua nel settore salute'
- Delibera CNFC del 15.12.2016 'Delibera crediti obbligo formativo per triennio 2017-2019'
- Delibera CNFC del 15.12.2016 Delibera per i 'Criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività ECM'
- Decreto n. 2021 SPS dd. 28.12.2017 FVG Adozione del documento 'Manuale dei requisiti l'accreditamento degli eventi formativi del sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia. Decreto 2021/2017'
- Decreto n. 1701 SPS dd. 13.12.2016 FVG Adozione del documento 'Manuale dei requisiti per l'accreditamento dei provider del sistema regionale di formazione continua ed ECM del Friuli Venezia Giulia'



IO CAF 06

- D.G.R. n. 2036, dd. 16.10.2015 'Regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel FVG ai sensi dell'articolo 8, legge regionale 30.12.2014, n. 27', allegato alla Delibera n. 2036 del 16.10.2015 FVG e successive modifiche con D.G.R. n. 2247, dd. 24.11.2016 FVG 'Regolamento di modifica al regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia'
- Deliberazione DG CRO n. 221 del 07.10.2015 'Accreditamento del provider del sistema formativo ed ecm: adempimenti e modifiche'
- Deliberazione DG CRO n. 290 del 15.11.2016 'Approvazione regolamento delle attività di formazione'
- Deliberazione DG CRO n. 173 del 11.08.2014 'Approvazione regolamento per il conferimento degli incarichi di docenza'
- Procedure SGQ CAF
- Istruzioni Operative SGQ CAF

7. DISTRIBUZIONE E ACCESSIBILITA'

La presente istruzione operativa è accessibile elettronicamente nel sistema Qualibus, nella rete condivisa dirsansci/condivisa Sistema gestione qualità CAF e nel sito del CRO alla pagina web della formazione.

8. ALLEGATI

Allegati alla presente istruzione operativa i documenti:

MO CAF 72 – DICHIARAZIONE PRESENZA CONFLITTO INTERESSI.

Tutti i documenti e registrazioni sono gestiti da RGQ e sono presenti in formato elettronico nel sistema Qualibus e nella rete condivisa dirsansci Sistema gestione qualità CAF.